

**PIANO LOGISTICO E SICUREZZA
MISURE DI SAFETY E DI SECURITY
MANIFESTAZIONE TEMPORANEA**

LOCALITA'	COMUNE DI VOLPIANO CONCENTRICO COMUNALE
ENTE ORGANIZZATORE	PRO LOCO VOLPIANO in collaborazione con APS Tavola di Smeraldo
DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE	1339 DE BELLO CANEPICIANO FESTA MEDIEVALE
DATA MANIFESTAZIONE	07 - 08 OTTOBRE 2023

DATA EMISSIONE:	04.09.2023
REVISIONE N. 01	21.09.2023

IL TECNICO ESTENSORE
GEOM. CLAUDIO SUCCIO



IL RESPONSABILE
PER ATTUAZIONE PIANO
LOGISTICO E DI SICUREZZA

Studio Tecnico
SUCCIO Geom. Claudio
C.so Indipendenza n. 28 - 10086 – Rivarolo C.se TO
Tel. 0124424611 Fax. 0124371612
E_mail succiogeo@libero.it

1. SOMMARIO

1.	SOMMARIO	2
2.	PREMESSA	3
3.	DATI GENERALI E CARATTERISTICHE DELLA MANIFESTAZIONE	4
4.	REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA.....	5
5.	PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO	5
6.	CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE - CASI PARTICOLARI	5
7.	SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI	6
8.	PROTEZIONE ANTINCENDIO	6
9.	IMPIANTI PRESENTI	7
10.	MEZZI/MACCHINE OPERATRICI PRESENTI/ATREZZATURE	7
11.	ASPETTI IGIENICO SANITARI	8
12.	GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	8
13.	OPERATORI DI SICUREZZA E TEMPO DI INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO	11
14.	SPECIFICHE DI SICUREZZA AREE E STRUTTURE	14
15.	SPECIFICHE ANTINCENDIO	15
16.	SPECIFICHE PRIMO SOCCORSO	16
17.	CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO E PROCEDURE.....	18
18.	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	25
19.	ALLEGATI	25

2. PREMESSA

La Direttiva Gabrielli: "Safety e Security" del 07/06/2017 e la Circolare Ministero dell'Interno del 28/07/2017 a cura del Capo di Gabinetto dott. Morcone e la direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10), evidenziano due aspetti tra loro integrati, di fondamentale importanza per individuare le migliori strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica, e cioè:

- la **safety** che comprende le misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- la **security** che comprende i servizi di ordine e sicurezza pubblica da attuare sul campo.

Le strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica (safety e security) devono essere valutate in base alla tipologia e alla classificazione del rischio della specifica manifestazione.

Nel presente documento si fa riferimento alle "Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità" allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10) oltre a quanto indicato nel Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 (TULPS) e, a quanto previsto nel D.M.19/08/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

Viste le semplificazioni introdotte dall'art. 38-bis del D.L. 73/2020, in via sperimentale fino al 31/12/21, già prorogate al 31/12/22, sono state ulteriormente prorogate al 31/12/2023 dalla Legge 24 febbraio 2023 n. 14, che ha convertito con modificazioni il D.L. 198/2022.

Visto:

- il Decreto 22 novembre 2022 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di intrattenimento e di spettacolo a carattere pubblico. (22A06808) (GU Serie Generale n.282 del 02-12-2022);
- le Procedure e assoggettabilità delle manifestazioni di trattenimento in genere ai controlli dalle Commissioni di Pubblico Spettacolo (attività soggette ai controlli, definizioni, manifestazioni temporanee, ecc.), data aprile 2023, a cura del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica.

Definizione d'emergenza e scopo del piano di emergenza

A seguito di alcuni eventi infausti verificatesi in Italia, il Ministero degli Interni, per scongiurare il verificarsi di danni alla sicurezza dei cittadini, ha emanato apposita direttiva di "Safety e Security" a firma del Capo della Polizia Gabrielli. L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza a un evento non voluto, sia esso naturale o di altra natura, che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone, dei beni pubblici e/o privati e che richieda interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e risolta.

Si può quindi confermare che le "emergenze" possono derivare anche da comportamenti umani quali gli errori, la negligenza, l'incuria, o come conseguenza di eventi naturali tipo terremoti, ecc..

Quindi gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il manifestarsi dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare, l'incolumità delle persone e i beni presenti nella zona interessata dall'evento, limitando al minimo le conseguenze negative determinate dall'evento.

La gestione dell'emergenza consiste anche nell'intraprendere una serie d'azioni di prevenzione atte a

mitigare i fattori che potenzialmente potrebbero generare l'emergenza.

Lo scopo del presente piano è quello di:

- Identificare gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- Pianificare una serie d'interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- Organizzare una struttura che possa raccogliere le informazioni, e dare una risposta rapida in caso d'emergenza.

3. DATI GENERALI E CARATTERISTICHE DELLA MANIFESTAZIONE

La presente relazione vuole illustrare gli aspetti tecnici, di sicurezza in generale e prevenzione incendi per la **manifestazione temporanea** di seguito descritta:

Denominazione della manifestazione	1339 DE BELLO CANEPICIANO - FESTA MEDIEVALE
Luogo manifestazione	COMUNE DI VOLPIANO CONCENTRICO COMUNALE
Date e programma manifestazione	7 OTTOBRE 2023 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 24.00 8 OTTOBRE 2023 DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 20.00 VEDASI PROGRAMMA : https://www.debellocanepiciano.it/programma/
Ente organizzatore	PRO LOCO VOLPIANO in collaborazione APS Tavola di Smeraldo
Nominativo del responsabile dell'attività	Vedasi in allegato elenco nominativi squadra emergenza
Attività assoggettata all'art. 80 del regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Attività totalmente all'aperto	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO specificare: _____
Accessi	Vedasi elaborato grafico allegato.
Parcheggi	Vedasi elaborato grafico allegato.

SI PRECISA CHE LA MANIFESTAZIONE DOVRA' ESSERE ASSICURATA CON POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI PER L'INTERA DURATA DELLA STESSA.

INDICAZIONI SPECIFICHE MANIFESTAZIONE

Vendita e consumo alcol	La somministrazione di bevande aventi un contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume non è consentita, come previsto dalla Legge n. 287/1991. E' vietata la vendita i bevande aventi un contenuto alcoolico ai
-------------------------	---

	minorenni, come previsto dalla relativa normativa di settore.
Contenitori in vetro	Dovrà essere emessa ordinanza del Sindaco o suo delegato, di divieto di somministrazione, vendita, consumo e detenzione di alimenti e bevande in contenitori in vetro.

4. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Punto 2 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Accessibilità mezzi di soccorso aree esterne	Larghezza min. 3,50 mt.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
	Altezza min. 4,00 mt.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
	Raggio di volta min. 13,00 mt.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
	Pendenza massima 10%	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
	Resistenza al carico min. 230 t.	<input checked="" type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> NON conforme
Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze	<p>Per tale manifestazione non si ipotizzano scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.</p> <p>Si prevedono parcheggi riservati ai mezzi di soccorso come meglio indicato nella planimetria grafica allegata alla presente relazione</p>	
Chiusura strade	<p>Per la chiusura/modifica di strade pubbliche, dovrà essere emessa 48 ore prima, ordinanza del Sindaco o sue delegato.</p> <p>E' prevista la chiusura totale di alcune strade, mentre altre saranno chiuse ma utilizzate come uscite di emergenze in caso di necessità (vedasi elaborato grafico)</p>	

5. PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Punto 3 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Percorsi di accesso e deflusso delle aree di manifestazione	Suddivisione aree di accesso e deflusso:	
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Non si prevedono percorsi SEPARATI di accesso e deflusso, vista la tipologia di manifestazione.	

6. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE - CASI PARTICOLARI

Punto 4 e 10 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

CAPIENZA AREE MANIFESTAZIONE	
SUPERFICIE AREA	MQ. 11.000,00
A DEDURRE ARREDI, PALCO, ECC.	<u>MQ. 2.000,00</u>
	MQ. 9.000,00
CALCOLO AFFOLLAMENTO MASSIMO CONSENTITO PER L'AREA ACCESSIBILE AL PUBBLICO (1,20 PERSONE/MQ)	

	MQ. 9000,00 x 1,2 P/MQ	PERSONE 7.500,0
Capienza manifestazione	<p>Compiuta una dettagliata valutazione, prendendo in considerazione anche le precedenti manifestazioni similari, si ipotizza un affollamento massimo complessivo giornaliero di 5000 persone.</p> <p>Si precisa che per l'evento in Via M. Bertetti n. 18, a cui sarà possibile partecipare acquistando separatamente un biglietto, l'affollamento massimo è di 200 persone.</p>	
Evento rientrate in "Casi particolari" di cui al Punto 10 direttiva del 18/07/2018	<input checked="" type="checkbox"/> SI - motivare: MANIFESTAZIONE IN CONCENTRICO CITTADINO <input type="checkbox"/> NO	

7. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Punto 5 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Note: è prevista la suddivisione della zona della manifestazione in settori solo nel caso che l'affollamento della manifestazione superi le 10.000 persone.

Affollamento ipotizzabile	<input type="checkbox"/> superiore alla 10.000 persone <input checked="" type="checkbox"/> inferiore alla 10.000 persone
Suddivisione in settori	<input type="checkbox"/> necessaria <input checked="" type="checkbox"/> NON necessaria

8. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Punto 6 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prev. incendi DM 151/2011	<input type="checkbox"/> previste - indicare: _____ <input checked="" type="checkbox"/> NON previste
Previsione di affluenza superiore alle 20.000 persone per la quale è richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.	<input type="checkbox"/> affluenza superiore alla 20.000 persone <input checked="" type="checkbox"/> affluenza inferiore alla 20.000 persone
Estintori	<p>Dovranno essere presenti estintori, con le seguenti specifiche: - posizione facilmente visibile ed accessibile, capacità estinguente non inferiore a 13A89BC, - estintori idonei per aree specifiche.</p> <p>Sono previsti 20 estintori posti nei varchi e nelle aree strategiche.</p> <p>Se necessario le attività commerciali dell'area metteranno a disposizione i propri</p>

	estintori.
Naspi e idranti	Non presenti.
Presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato	<input type="checkbox"/> previsto <input checked="" type="checkbox"/> NON previsto
Divieto di fumo	Dovrà essere emessa ordinanza del Sindaco o suo delegato di divieto di fumo in tutta l'area della manifestazione, e saranno installati appositi cartelli all'ingresso e lungo le vie della manifestazione. Saranno allestite delle aree dedicate ai fumatori.

9. IMPIANTI PRESENTI

Impianti elettrici	<input checked="" type="checkbox"/> presenti: E' previsto l'utilizzo di impianti elettrici esistenti. Il collegamento tramite prolunghe, dovrà avvenire tramite canaline ancorate a terra, onde evitare pericolo di inciampo e scivolamento, come previsto dalle normative vigenti. Se vi è la necessità di realizzazione nuovi di impianti elettrici, gli stessi dovranno essere realizzati da imprese specializzate, che al termine del montaggio dovranno rilasciare dichiarazione di conformità dell'impianto come previsto dalle normative vigenti. <input type="checkbox"/> NON presenti
Impianti termotecnici	<input type="checkbox"/> presenti <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti
Impianti gas/GPL	<input checked="" type="checkbox"/> presenti Tali impianti devono essere conformi a quanto disposto da Circolare Prot. n. 3794 del 12 marzo 2014 - Ministero dell'Interno. <input type="checkbox"/> NON presenti
Impianto di illuminazione di emergenza	<input type="checkbox"/> presenti <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti

Se vi è la presenza di impianti, gli stessi dovranno essere dotati di certificazione di conformità e di corretto montaggio da parte di ditta specializzata, tale documentazione dovrà essere conservata a cura dell'ente organizzatore.

10. MEZZI/MACCHINE OPERATRICI PRESENTI/ATREZZATURE

Mezzi/macchine operatrici	<input type="checkbox"/> presenti - indicare: _____ <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti
Attrezzature	<input type="checkbox"/> presenti - indicare: _____ <input checked="" type="checkbox"/> NON presenti

11. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Si utilizzeranno i cestini pubblici. L'ente organizzatore fornirà comunque ulteriori cestini per la raccolta rifiuti dislocati su tutta l'area della manifestazione.
Servizi igienici	Saranno installati wc chimici. Vedasi elaborato grafico allegato.
Approvvigionamento idrico	<input checked="" type="checkbox"/> previsto <input type="checkbox"/> NON previsto
Scarico acque reflue	Non previsto
Somministrazione alimenti e bevande	<input checked="" type="checkbox"/> previsto: Dovrà essere cura, dell'ente organizzatore, la presentazione al Comune della segnalazione certificata di inizio attività temporanea di somministrazione alimenti e bevande, ai sensi della vigente normativa. <input type="checkbox"/> NON previsto

12. GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Punto 7 e 8 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Prescrizioni per l'attuazione del piano di emergenza

Nel presente piano di emergenza sono indicate le prescrizioni che il responsabile della manifestazione, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Sono anche pianificate le procedure da adottare in caso d'emergenza, tenendo conto del sito e della portata dell'evento.

Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti.

A tal fine il personale addetto all'emergenza dovrà garantire quanto segue:

- il personale addestrato e informato deve indicare le vie di esodo per l'agevolazione ed il rapido allontanamento delle persone presenti in caso di emergenza;
- le vie di esodo devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio o di altro tipo di emergenza;
- è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità delle uscite di sicurezza/vie di esodo;
- il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete (nel caso sia presente).

Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità delle persone in caso di incendio.

A tal fine il personale addetto all'emergenza dovrà assicurare i seguenti punti:

- negli ambienti con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
- negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uso destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
- nel caso vi siano ambienti chiusi è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
- devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili;
- per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, ecc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (luci di sicurezza, impianti tecnologici, estintori, ecc.).

Al termine dell'attività/evento, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche, sia le eventuali alimentazioni di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso (se presenti), mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.

Il responsabile per la gestione dell'emergenza è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi (estintori) e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale autorizzato e formato.

Il responsabile per la gestione dell'emergenza è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti se presenti (impianti elettrici, impianti di riscaldamento, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas, ecc.);

Tutto il personale (organizzatori, volontari e collaboratori della manifestazione) deve essere adeguatamente informato e formato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire le emergenze, sul comportamento da adottare in caso di incendio o di altro tipo di emergenza e sull'accoglienza, sull'instradamento e regolamentazione dei flussi. Inoltre gli organizzatori devono mantenere un elevato e costante livello di attenzione, a salvaguardia della propria e altrui incolumità.

Classificazione del rischio della manifestazione (Safety)

La circolare del Ministero dell'Interno ha impostato la classificazione del rischio attribuendo un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area e alla tipologia di pubblico/spettatori; in base alla somma del risultato ottenuto è possibile sapere il punteggio e il relativo il livello di rischio. A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

LIVELLI DI RISCHIO	PUNTEGGIO
BASSO	< 15
MEDIO	da 16 a 30
ELEVATO	> 30

**CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DELLA MANIFESTAZIONE
TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")**

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
		NORMATIVA	PUNTEGGIO
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico,sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	1
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani,disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	(singola giornata) 1
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	2
	In ambiente acquatico (lago,fiume,mare,piscina)	2	
	Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	2	

Caratteristiche del luogo (più scelte)	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	2
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, coperture, palco H>80 cm	3	3
Logistica delle aree (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
	Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	-1
SUBTOTALE A			12

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201-1.000	3	
	1.001-5.000	7	(singola giornata)7
	5.001-10.000	10	
	> 10.000	(*)	
Età media dei partecipanti	25-65	1	1
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	-1
	Medio Bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio Alta (1,2 a 2 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	2
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	2
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			11
TOTALE			23

La manifestazione oggetto del presente piano di emergenza e sicurezza rientra in un livello di **RISCHIO MEDIO**

13. OPERATORI DI SICUREZZA E TEMPO DI INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Punto 8 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10)

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

- Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
- Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai punti 1 e 2 dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10).

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, dell'allegato alla direttiva del Ministro dell'Interno del 18/07/2018 n. 11001/1/110(10), individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.L. 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

Vista la tipologia di manifestazione, l'affollamento massimo ipotizzabile e lo scenario della stessa si identifica quanto segue:

Centro Operativo Comunale (COC)	<input checked="" type="checkbox"/> previsto: Presso l'ufficio comunale posto in Piazza Vittorio Emanuele II n. 12 - Volpiano (TO) <input type="checkbox"/> NON previsto
Operatori sicurezza	Vista la tipologia di manifestazione, l'affluenza prevista e la configurazione delle aree, dovranno essere presenti n. 20 operatori di sicurezza facenti capo a un coordinatore.
Addetti operatori sicurezza con formazione addetto antincendio	Vista la tipologia di manifestazione, l'affluenza prevista e la configurazione delle aree, dovranno essere presenti n. 4 operatori sicurezza con formazione addetto antincendio.

<u>STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE</u>
RESPONSABILE: SINDACO O SUO DELEGATO
ADDETTO FUNZIONE 1: Tecnica e di pianificazione
ADDETTO FUNZIONE 2: Sanità – assistenza sociale e veterinaria
ADDETTO FUNZIONE 3: Volontariato
ADDETTO FUNZIONE 4: Materiali e mezzi
ADDETTO FUNZIONE 5: Servizi sociali ed attività scolastica
ADDETTO FUNZIONE 6: Censimento danni, persone e cose
ADDETTO FUNZIONE 7: Strutture Operative locali – viabilità
ADDETTO FUNZIONE 8: Telecomunicazioni
ADDETTO FUNZIONE 9: Assistenza alla popolazione

<u>NOMINATIVI ADDETTI ANTINCENDIO</u>
VEDASI ALLEGATO "DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA"

Il personale incaricato, previo esame dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature presenti, prima dell'inizio della manifestazione, quando inizia ad affluire il pubblico, per tutta la sua durata e successivamente alla conclusione, sino ad avvenuto deflusso del pubblico, verificherà il puntuale rispetto delle norme vigenti; inoltre, in caso di emergenza, metterà in atto, nella successione ritenuta più opportuna, le seguenti azioni, preventivamente concordate e suddivise a priori tra gli addetti incaricati:

- Richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso (Vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) componendo il numero di telefono di emergenza 112 tramite telefono fisso o mobile messo a disposizione dall'organizzatore o di proprietà degli addetti;
- Allontanare senza indugio le persone presenti nelle immediate vicinanze dell'emergenza.

Il responsabile per la gestione dell'emergenza, al fine di pianificare le procedure da adottare in caso di emergenza, tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento, designa il personale adatto ad effettuare i seguenti compiti, tale personale risulta indicato nell'allegato **"dichiarazione di responsabilità"**:

- **Soggetto addetto al coordinamento dell'emergenza:**

Il Coordinatore dell'Emergenza, ricevuta una segnalazione di "allarme", attiva gli altri componenti della squadra di emergenza e si reca sul posto segnalato ai presenti alla manifestazione.

- **Soggetto addetto a chiamare gli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti:**

L'addetto a chiamare gli enti preposti al soccorso, richiede l'intervento dei mezzi di emergenza attraverso il "numero unico per l'emergenza 112".

- **Soggetto addetto al controllo dell'area oggetto di emergenza:**

L'addetto al controllo dell'area oggetto di emergenza provvede a verificare che nell'area oggetto di emergenza non siano più presenti persone, nel caso di emergenza sanitaria provvede ad allontanare la folla dal ferito.

- **Soggetto addetto all'assistenza alle persone diversamente abili:**

L'addetto all'assistenza alle persone diversamente abili provvede a condurre tali soggetti in zona ritenuta sicura.

- **Soggetti addetto al controllo e monitoraggio degli afflussi e deflussi per l'area soggetta all'evento:**

L'addetto al controllo e monitoraggio degli afflussi e deflussi verifica che il numero massimo di persone presenti nell'area soggetta all'evento non sia superiore a quella prevista nelle "misure di safety e security".

TEMPO DI INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Il tempo di intervento dei VV.F. è stimabile in: 15 minuti circa.
Il tempo di intervento dell'ambulanza è stimabile in: 15 minuti circa.

14. SPECIFICHE DI SICUREZZA AREE E STRUTTURE

MANIFESTAZIONE IN AREE APERTE

Tipologia di comunicazione tra gli addetti all'emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> telefonino <input checked="" type="checkbox"/> radioline <input type="checkbox"/> altro: _____
Impianti di allarme previsti	<input checked="" type="checkbox"/> impianto audio (impianto filodiffusione utilizzato dall'organizzazione) <input checked="" type="checkbox"/> altro: allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza.
Uscite/vie di esodo	Trattandosi di manifestazione all'aperto, le vie di esodo risultano le strade comunali.
Aree di soccorso	Saranno presenti parcheggi riservati ai mezzi di soccorso.

	Vedasi elaborato grafico allegato.
Cartellonistica	<input type="checkbox"/> necessaria <input checked="" type="checkbox"/> NON necessaria - motivare: per la specifica manif., visto la vastità dell'area si ritiene non necessaria l'installazione di cartellonistica di sicurezza.

STRUTTURE TEMPORANEE

Tipologia di struttura	Palco/pedane
Particolarità	<p>La struttura dovrà essere dotata di collaudo annuale, marcatura CE e dichiarazione di corretto montaggio.</p> <p>Tutti i componenti dovranno essere ancorati/zavorrati a terra, onde evitare la caduta in caso di urto o di eventi atmosferici avversi (verificare la presenza di allerta mal tempo).</p>

STRUTTURE TEMPORANEE DI PICCOLE DIMENSIONE

Tipologia di struttura	Gazebo - bancarelle - tavoli
Particolarità	<p>Gazebo - bancarelle - tavoli</p> <p>Trattandosi di strutture temporanee di ridotte dimensioni, non è richiesta la dichiarazione di corretto montaggio. Resta a responsabilità dell'ente organizzatore la verifica del montaggio e del corretto ancoraggio a terra.</p> <p>Si precisa che tutti i componenti dovranno essere ancorati a terra, onde evitare la caduta degli stessi in caso di urto o di eventi atmosferici avversi.</p> <p>In tutte le aree con presenza di tavoli/gazebo/bancarelle è obbligatorio lasciare libero il passaggio per eventuali mezzi di emergenza.</p> <p>Tutti i componenti dovranno essere ancorati/zavorrati a terra, onde evitare la caduta in caso di urto o di eventi atmosferici avversi (verificare la presenza di allerta mal tempo).</p>

Ogni eventuale ulteriore struttura, dovrà essere dotata di collaudo annuale, marcatura CE e dichiarazione di corretto montaggio.

15. SPECIFICHE ANTINCENDIO

N.B.:in caso di emergenza incendio, è obbligatorio avvisare gli incaricati per la lotta antincendio e gli incaricati preposti all'emergenza, gli stessi a seguito valutazione dell'emergenza, provvederanno a chiamare i soccorsi necessari (squadra antincendio e/o VVF).

Il responsabile dell'attività, o persona a lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- i sistemi di vie di esodo siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa

ostacolare l'esodo delle persone;

- prima dell'inizio della manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di esodo, nonché delle attrezzature di sicurezza;
- dovrà essere verificata l'efficienza dei presidi antincendio, verificando l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici (se presenti), in conformità a quanto previsto dalle Normative vigenti;
- dovrà essere fatto osservare il divieto di fumare nelle zone ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- non dovrà essere effettuato stoccaggi intensivo e comunque il carico di incendio, in qualsiasi ambiente non dovrà superare i 15 kg/mq. (nel caso di ambienti chiusi).

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza. Infatti, durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da non meno di n. 2 persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio. Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici (se presenti) ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza, durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;
- vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, uso e deposito dei bidoni di gas G.P.L., oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per i motivi di sicurezza.

16. SPECIFICHE PRIMO SOCCORSO

E' stato eseguito, mediante l'algoritmo di Maurer (*), il rischio della manifestazione in modo tale da predisporre le risorse adeguate di primo soccorso.

Punteggio ottenuto mediante l'algoritmo di Maurer per il rischio totale, calcolato per la singola giornata di manifestazione:

COSI' DEFINITO: (5+10) * 0,35 + (0+0) = 5,25 (SINGOLA GIORNATA)

Pertanto sono necessarie le seguenti strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità:

Soccorritori appiedati: 5 team necessari

Ambulanze BLS: 1 necessaria

Ambulanze ALS: non necessaria

Unità medicalizzate PMA: non necessaria

L'Ente organizzatore, durante tutta la durata della manifestazione, metterà a disposizione 20 soccorritori appiedati e n. 4 ambulanze fisse sull'area della manifestazione.

(*) Algoritmo di Maurer

Particolarmente diffuso in Austria e Germania per la valutazione del rischio di eventi con grande affluenza di pubblico, consente di quantificare il rischio totale della manifestazione e predisporre le risorse adeguate per il soccorso.

A. Capienza massima consentita del luogo della manifestazione

500 Visitatori	1 Punto	6.000 Visitatori	5 Punti
1.000 Visitatori	2 Punti	10.000 Visitatori	6 Punti
1.500 Visitatori	3 Punti	20.000 Visitatori	7 Punti
3.000 Visitatori	4 Punti	ogni ulteriori 10.000 visitatori	1 punto

Se la manifestazione si svolge al chiuso, il punteggio va raddoppiato.

B. Numero di visitatori previsto

In base al numero di biglietti venduti, ai precedenti, oppure in base alla superficie disponibile (stima: 2 visitatori/mq), **ogni 500 visitatori = 1 punto.**

C. Tipo di manifestazione

Tipo di manifestazione	Coeff.	Tipo di manifestazione	Coeff.
Equitazione	0,1	Gara di Fondo	0,3
Concerto	0,2	Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Opera	0,2	Fuochi d'Artificio	0,4
Rappresentazione Teatrale	0,2	Festa Folkloristica	0,4
Show	0,2	Festa di quartiere o di strada	0,4
Manifestazione sportiva generica	0,3	Manifestazione Musicale	0,5
Esposizione	0,3	Comizio	0,5
Bazar	0,3	Carnevale	0,7
Spettacolo di Danza	0,3	Dimostrazione o corteo	0,8
Gara Ciclistica	0,3	Gara Automobilistica/Motociclistica	0,8
Mercatino delle Pulci o di Natale	0,3	Aeroshow	0,9
Fiera	0,3	Concerto Rock	1

D. Presenza di personalità

Se previste personalità, **10 punti ogni 5 personalità** presenti o previste.

E. Conoscenza di possibili problemi di ordine pubblico

Se si temono rischi di violenze o disordini, **aggiungere altri 10 punti.**

Rischio totale della manifestazione = (A+B)*C+(D+E)

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Team di 3 Soccorritori appiedati		Ambulanze BLS		Ambulanze ALS		Unità medicalizzate (PMA)	
Punteggio	N°	Punteggio	N°	Punteggio	N°	Punteggio	N°
0,1-2,0	0	0,1-4,0	0	0,1-6,0	0	0,1-13,0	0
2,1-4,0	3	4,1-13,0	1	6,1-25,5	1	13,1-30,0	1
4,1-13,5	5	13,1-25,0	2	25,5-45,5	2	30,1-60,0	2
13,6-22,0	10	25,1-40,0	3	15,6-60,5	3	60,1-90,0	3
40,1-60,0	30	40,1-60,0	4	60,6-75,5	4	>90,1	4
60,1-80,0	40	60,1-80,0	5	75,6-100,0	5		
80,1-100,0	80	80,1-100,0	6	>100,1	6		
100,1-120,0	120	100,1-120,0	8				

Il contenuto della cassetta di Primo Soccorso dovrà essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso.

I contenuti minimi di ogni cassetta di Primo Soccorso sono:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

17. CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO E PROCEDURE

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; protezioni passive costituite da vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1:

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici, se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;

- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono eventuali valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano.

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza/vie di esodo, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco alloro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

SCENARIO 2:

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso si dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio;

- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3:

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione (cassetta di pronto soccorso). Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare la chiamata di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 4:

INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITA'

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);

- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- terremoto.

La decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare altre persone;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza/via di esodo più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;

- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita/via di esodo;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- si accertano che non vi siano più persone nell'area colpita da emergenza.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

PRIORITA' E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare. Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

La procedura di chiamata è la seguente:

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso di incendio specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di infortunio specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

18. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione dovrà essere adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure di sicurezza da osservare oltre al comportamento da adottare in caso di emergenza.

Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso, i quali abbiano frequentato un corso con relativo rilascio di attestato di formazione.

Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà verificare e monitorare che tutte le prescrizioni impartite nel presente piano di sicurezza vengano eseguite e mantenute per tutta la durata della manifestazione.

Per tutto quanto non espressamente citato, si fa riferimento alle normative, ordinanze, circolari, ecc., nazionali e regionali.

19. ALLEGATI

- Elaborato grafico con individuazione piano logistico e sicurezza.

Documentazione da presentare al Comune prima dell'effettivo inizio della manifestazione:

- Elenco nominativi squadra emergenza con firma per accettazione.

Rivarolo C.se, li 21.09.2023

Timbro e firma del Tecnico Abilitato



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

COGNOME		NOME	
1	DRAGO	FABIO	
NATO/A		PROVINCIA	DATA DI NASCITA
2	TORINO	TORINO	14/10/71
IN QUALITA' DI		RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE	

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n.445; ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità.


DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE PUBBLICA

3	1339 DE BELLO CANEPICIANO - FESTA MEDIEVALE		
4	NEL COMUNE DI	VOLPIANO	ORARIO INIZIO
5	DATA INIZIO (se va oltre le ore 24 compilare orario fine con 24,00 e procedere su riga successiva)	07/10/23	10
6	DATA FINE (compilare solo se durata maggiore di un giorno solare)	08/10/23	7
7	PECULIARI CONDIZIONI DI CRITICITA' DELLA MANIFESTAZIONE PUBBLICA (su aspetti di safety)	NO	
8	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CONDIZIONI DI CRITICITA' (compilare solo se previste)		

DATI DI INGRESSO

9	AFFOLLAMENTO MASSIMO IPOTIZZATO	5000	<p>LE CELLE CON IL CAMPO GIALLO SONO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE (SALVO CASISTICHE SPECIFICATE)</p> <p>SE LE CELLE DIVENTANO CON IL CAMPO VERDE SIGNIFICA CHE IL DATO E' INSERITO CORRETTAMENTE</p> <p>SE LE CELLE DIVENTANO CON IL CAMPO ROSSO SIGNIFICA CHE C'E' UN ERRORE</p> <p>SE LE CELLE DIVENTANO CON IL CAMPO BLU SIGNIFICA CHE MANCANO DEI DATI AGGIUNTIVI</p> <p>SE LE CELLE DIVENTANO CON IL CAMPO ARANCIONE SIGNIFICA CHE NON SONO VINCOLANTI AI FINI DELLA RISPONDEZZA DELLA CIRCOLARE.</p> <p>QUANDO SONO COMPILATI TUTTI I CAMPI E SONO VERIFICATE TUTTE LE CONDIZIONI COMPARE LA SCRITTA 'SI' AL RIGO 62 E IL CAMPO DIVENTA VERDE</p>
10	ACCESSIBILITA' AREA MEZZI SOCCORSO LARGHEZZA (cm)	3500	
11	ACCESSIBILITA' AREA MEZZI SOCCORSO ALTEZZA (cm)	4000	
12	ACCESSIBILITA' AREA MEZZI SOCCORSO PENDENZA (%)	0%	
13	ACCESSIBILITA' AREA MEZZI SOCCORSO PORTATA (ton)	20	
14	INDIVIDUATA AREA DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO E GESTIONE OPERATIVA	SI	
15	PREVISTO CONTROLLO DEGLI ACCESSI	SI	
16	SUPERFICIE CALPESTABILE COMPLESSIVA (mq)	9000	
17	SUPERFICIE CALPESTABILE COPERTA (mq) (compilare solo se prevista)	0	
18	LARGHEZZA DEL VARCO 1 (cm) (larghezza ≥ 240 cm)	350	
19	LARGHEZZA DEL VARCO 2 (cm) (larghezza ≥ 240 cm)	350	
20	LARGHEZZA DEL VARCO 3 (cm) (larghezza ≥ 240 cm)	350	
21	LARGHEZZA DEL VARCO 4 (cm) (larghezza ≥ 240 cm) (compilare solo se previsto)	350	
22	LARGHEZZA DEL VARCO 5 (cm) (larghezza ≥ 240 cm) (compilare solo se previsto)	350	
23	LARGHEZZA DEL VARCO 6 (cm) (larghezza ≥ 240 cm) (compilare solo se previsto)	350	
24	NUMERO DI SETTORI PREVISTO	1	
25	I SETTORI SONO SEPARATI MEDIANTE SPAZI LIBERI DI LARGHEZZA NON INFERIORE A 5 METRI (compilare solo se previsti settori >1)		
26	LE SEPARAZIONI DI TIPO MOBILE GARANTISCONO UNA RESISTENZA SUPERIORE A 300 N/m (compilare solo se previsti settori >1)		
27	SONO PREVISTI ATTRAVERSAMENTI PRESIDATI IN RAGIONE DI UNO OGNI 10 M. (compilare solo se previsti settori >1)		
28	NUMERO DI ESTINTORI PREVISTO	20	
29	PRESENZA RETE IDRANTI	SI	
30	PRESENZA MEZZO ANTINCENDIO	NO	
31	NUMERO DI OPERATORI DI SICUREZZA PREVISTO	20	
32	NUMERO DI ADDETTI ANTINCENDI CON CORSI LIVELLO C E ABILITATI AI SENSI DELLA L. 609/96	4	
33	RICHIESTO IL SERVIZIO DI VIGILANZA VVF	NO	
34	ALIMENTAZIONE CON LINEA ELETTRICA DEDICATA IMP. DIFFUSIONE SONORA	SI	
35	LIVELLO SONORO UDIBILE IN TUTTE LE AREE DELLA MANIFESTAZIONE	SI	
36	PRESENZA DI UN CONGRUO NUMERO DI POSTAZIONI PER COMUNICAZIONI EMERGENZA	SI	
37	PRESENZA DI UN CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	SI	
38	PREVISTA PRESENZA DI GPL	SI	
39	PRESENZA DI QUANTITATIVI DI GPL < 75 KG PER SINGOLA ATTIVITA' (compilare solo se previsti)	SI	
40	DISTANZA MINIMA DI 3 METRI TRA ATTIVITA' CON USO DI GPL (compilare solo se previsti)	SI	
41	E' PREVISTA INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA DI SICUREZZA CONFORME AL D.LVO 81/08	SI	
42	PRESENZA DI UN PIANO DI EMERGENZA	SI	
43	NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELLA MANIFESTAZIONE	VEDASI ALLEGATO	
44	TELEFONO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	0	
45	SI CONFIGURANO LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO	NO	
46	NEL CASO DI LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO E' STATO ALLEGATO ALLA DOCUMENTAZIONE IL VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA (compilare solo se previsto)		

DATI DI CALCOLO

AFFOLLAMENTO MASSIMO CONSENTITO PER SUPERFICIE E VARCHI	7500	 <p>Foglio elettronico elaborato a cura del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Savona non modificabile da parte di terzi. Rev. 1.3 del 28/08/19</p>
ACC. AREA MEZZI SOCC. LARGHEZZA MIN. CONSENTITA	350	
ACC. AREA MEZZI SOCC. ALTEZZA MIN. CONSENTITA	400	
ACC. AREA MEZZI SOCC. PENDENZA MAX CONSENTITA	10%	
ACC. AREA MEZZI SOCC. PORTATA MIN. CONSENTITA	20	
NUMERO DI MODULI PER ESODO PREVISTI	30	
NUMERO MINIMO DI MODULI PER ESODO CONSENTITI	20	
SUPERFICIE MINIMA CALPESTABILE CONSENTITA (m) (2 occupanti/mq)	2500	
NUMERO DI VARCHI (n >3)	6	
NUMERO MINIMO DI SETTORI CONSENTITO	1	
NUMERO MINIMO OPERATORI DI SICUREZZA (1 ogni 250 pers.)	20	

VERIFICA CONDIZIONI PREVISTE DALLA LINEA GUIDA ALLEGATA ALLA CIRCOLARE M.I. - N. 11001/1/110(10) DEL 18 LUGLIO 2018

SI

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

LUOGO	DATA
46 VOLPIANO	21/09/23